



**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

**RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE  
NEL TRIENNIO 2017/2019**

# INDICE

## PRIMA PARTE

- 1. VALORI DI RIFERIMENTO**
- 2. RADICI STORICHE E STRUTTURA ATTUALE**
- 3. LINEE DIRETTIVE E ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ NEL TRIENNIO**
  - 1. Linee direttive*
  - 2. Personale docente*
  - 3. Personale tecnico-amministrativo*
  - 4. Assegnisti e dottorandi*
  - 5. La comunità studentesca*
  - 6. I luoghi*
  - 7. Difesa dei principi e dei valori etico-giuridici*

## SECONDA PARTE

### 1. DIDATTICA

#### **A. Obiettivi programmati**

- 1. Maggiore trasparenza e giustizia nell'attività valutativa della prova finale*
- 2. Contrasto alla dispersione degli iscritti, potenziamento delle attività di tutorato e riduzione del numero dei fuori corso*
- 3. Razionalizzazione dell'offerta formativa e suo potenziamento tramite una maggiore attenzione alle nuove esigenze del mondo del lavoro*
- 4. Potenziamento quantitativo e qualitativo delle iscrizioni ai CDL del Dipartimento*
- 5. Potenziamento delle iniziative di accompagnamento del mondo del lavoro (Job Placement)*
- 6. Potenziamento dell'offerta formativa post lauream*
- 7. Internazionalizzazione*

#### **B. Attività svolte e progetti realizzati**

- 1. Regolamentazione delle modalità di attribuzione del punteggio finale*
- 2. Modifica dell'ordine degli esami funzionale all'attivazione dei tirocini anticipati per l'accesso alla professione forense*
- 3. Attivazione dei tirocini anticipati e stipula di convenzioni con Ordini professionali (avvocati e notai)*
- 4. Stipula di una convenzione con i Consulenti del lavoro*
- 5. Attivazione della nuova laurea in "Diritto dell'innovazione per le Imprese e le Istituzioni"*
- 6. Accesso, in via sperimentale, dei "fuori corso in itinere" alle sessioni di esame riservate*
- 7. Attivazione, in via sperimentale, di un questionario in merito allo svolgimento degli esami nella LMG*

8. *Attivazione di iniziative di Job Placement specifiche per il Dipartimenti di Giurisprudenza*
9. *Consolidamento e rinnovamento della Scuola per le Professioni Legali*
10. *Attivazione di due nuovi Master di I Livello*
11. *Piano Nazionale di Orientamento e Tutorato (P.O.T.) Vocational Academic in Law Enhancement*
12. *Invito e candidatura di Visiting Fellow, attivazione di corsi in lingua inglese e moduli “Jean Monnet”*

## **2. RICERCA**

### **A. Obiettivi programmati**

1. *Potenziamento del Corso di Dottorato di Ricerca*
2. *Partecipazione alla competizione per i Dipartimenti di Eccellenza*
3. *Rafforzamento della ricerca nell'ambito interdisciplinare e nel campo delle nuove tecnologie*
4. *Internazionalizzazione*

### **B. Attività svolte e progetti realizzati**

#### **Parte generale**

1. *Linee generali di ricerca*
2. *Potenziamento del Corso di Dottorato di Ricerca*
3. *Progetto Dipartimenti di Eccellenza e costituzione del Centro DETECT*
4. *Internazionalizzazione*

#### **Parte speciale**

1. *Progetti di ricerca finanziati e presentati*
2. *Progetti editoriali e direzione di Collane e Riviste*
3. *Convegni*
4. *Premi*
5. *Ricerche individuali*

## **3. TERZA MISSIONE**

### **A. Obiettivi Programmati**

1. *Diffusione della cultura della legalità*
2. *Contributo all'attività legislativa, giudiziaria e alla formazione delle professioni legali*
3. *Parità di genere, lotta alle discriminazioni e alla violenza sulle donne e sui soggetti deboli*

### **B. Attività svolte e progetti realizzati**

#### **Attuazione dell'obiettivo I**

1. *Progetto “Università per la legalità” promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dalla Fondazione “Giovanni e Francesca Falcone”.*
2. *Lezioni di “Costituzione e Cittadinanza” nell'ambito del POT e altre attività di diffusione dei temi della legalità*
3. *Progetto “Carceri e Legalità”*
4. *Attività del Dipartimento in collaborazione con il Centro Interdisciplinare “Scienze per la Pace” (Cisp)*

#### **Attuazione dell'obiettivo II**

1. *Laboratorio congiunto interdipartimentale “Un altro modo”*

2. *Partecipazione di docenti del Dipartimento a Commissioni ministeriali, parlamentari e regionali*
3. *Attività di formazione delle professioni legali e della Magistratura*
4. IurAP Srl, spin off giuridico dell'Università di Pisa

**Attuazione dell'obiettivo III**

1. *Collaborazione fra il Dipartimento e l'Associazione "la Casa della Donna" per l'organizzazione di un ciclo di quattro incontri su "Violenza sulle donne e sui minori"*
2. *Attività nell'ambito del Comitato Unico di Garanzia*
3. *Progetto Jean Monnet ELAN (European Law and Gender)*
4. *Redazione della "Carta di Viareggio"*

# **PARTE I**

## VALORI DI RIFERIMENTO

Il Dipartimento di Giurisprudenza condivide i valori accolti dall'Ateneo di Pisa e garantisce, al proprio interno, il rispetto dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Nello svolgimento dell'attività formativa, il Dipartimento garantisce la libertà di insegnamento e mette al centro della propria azione l'interesse primario degli studenti e di coloro che fruiscono della formazione universitaria a tutti i livelli. A tal fine mira ad una formazione intesa non solo come trasmissione di saperi, ma anche come preparazione alla consapevolezza e alla responsabilità, necessarie nel contesto socio-economico contemporaneo, e si preoccupa di accompagnare i giovani verso il mondo del lavoro. Relativamente all'attività scientifica, il Dipartimento garantisce la libertà di ricerca e la condivisione dei saperi, rafforza la tutela dei diritti umani e la proiezione europea ed internazionale del diritto, promuove tutte le attività (c.d. di terza missione) e le competenze giuridiche che contribuiscono allo sviluppo della società, migliorando la produzione legislativa, la formazione dei giudici e delle professioni legali, l'attività amministrativa, la condizione delle carceri.

Il Dipartimento assicura il rispetto della dignità delle persone, intendendo il lavoro come occasione di crescita individuale e collettiva in un ambiente adeguato e favorendo l'integrazione e l'accrescimento del senso di appartenenza alla comunità universitaria; garantisce la protezione della libertà, dignità e sicurezza delle persone nell'ambiente di lavoro, dando attuazione a tutti gli strumenti normativi a ciò finalizzati.

Assicura la tutela del principio di eguaglianza e le pari opportunità. In particolare, promuove le azioni che favoriscono il superamento di ogni tipo di discriminazione e che attuano l'equilibrata rappresentanza di genere. Nei confronti dei soggetti in condizione di disabilità si adopera per rimuovere gli ostacoli allo svolgimento delle attività e alla fruizione dei servizi universitari, nonché per agevolare la loro collocazione nel mondo del lavoro.

Il Dipartimento impronta la propria azione al metodo democratico, alla massima condivisione delle scelte, alla cultura del merito e agisce nel rispetto dei principi di trasparenza e partecipazione; di efficienza, economicità ed efficacia; di semplificazione e di razionalizzazione.

Il Dipartimento indirizza tutte le sue attività ai principi della correttezza e all'assunzione di comportamenti eticamente, oltre che giuridicamente, responsabili.

## RADICI STORICHE E STRUTTURA ATTUALE

La Facoltà di Giurisprudenza nasce a Pisa nel 1343, in concomitanza con lo “*Studium Generale*” pisano, sulle fondamenta di una solida tradizione di studi giuridici: già nel 1339, infatti, insegnava diritto a Pisa Bartolo da Sassoferrato, il più grande giurista del suo tempo.

Da allora l’insegnamento del Diritto ha mantenuto un livello tale da fare di quella pisana una delle più prestigiose Facoltà di Giurisprudenza italiane ed europee, con periodi di autentico splendore, come nel Cinquecento, nel Settecento e nei decenni a cavallo tra Ottocento e Novecento.

Nell’ambito dello sviluppo della dottrina italiana successiva all’unificazione nazionale, un posto centrale è stato assegnato a giuristi che hanno vissuto a Pisa tutta la loro stagione scientifica o una parte rilevante di essa. Anche escludendo i tempi più recenti, l’elenco dei nomi degli studiosi che hanno reso illustre la Facoltà non può che essere meramente esemplificativo: Giovanni Carmignani, Francesco Carrara, David Supino, Santi Romano, Lodovico Mortara, Francesco Buonamici, Francesco Ferrara, Giuseppe Toniolo, Carlo Francesco Gabba, Giovanni Gentile.

A seguito dell’entrata in vigore della legge n. 240/2010, la Facoltà di Giurisprudenza nell’anno 2012 si è trasformata in “Dipartimento di Giurisprudenza” ed i precedenti dipartimenti (Dipartimento di Diritto Pubblico “Zanobini”, Dipartimento di Diritto Privato “Natoli”, Dipartimento di Impresa e Mercato “Cerrai”) sono stati sciolti.

Il Dipartimento di Giurisprudenza è attualmente il principale istituto dell’Ateneo pisano dedicato alle Scienze Giuridiche. Esso comprende docenti di tutti i settori scientifico-disciplinari dell’Area 12 e costituisce, pertanto, il naturale polo di riferimento per la ricerca e per la formazione nel campo delle discipline giuridiche, senza aver mai abbandonato la necessaria dimensione interdisciplinare di tale ambito scientifico e, in particolare, la sua stretta connessione con gli insegnamenti economici, da sempre rappresentati nel Dipartimento.

In particolare, il corpo docenti del Dipartimento conta 85 afferenti (tra cui 28 professori ordinari, 31 professori associati, 12 ricercatori universitari a tempo indeterminato, 14 ricercatori universitari a tempo determinato), mentre si formano attualmente presso il Dipartimento circa 3.843 studenti

L’offerta didattica del Dipartimento è – come di seguito – articolata.

Oltre al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG-01), che ha l’obiettivo di formare laureati che si indirizzino, oltre che alle classiche professioni legali e alla magistratura, anche allo svolgimento di funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, è attivo dall’A.A. 2010/11 il corso di laurea triennale in Diritto dell’Impresa, del Lavoro e delle Pubbliche Amministrazioni (L-14), che offre specifiche opportunità di formazione rivolte a coloro che vogliono orientarsi verso ambiti di lavoro pubblici e privati (quali consulente del lavoro, giurista di impresa, giurista della pubblica amministrazione, operatore giudiziario) diversi da quelli tradizionali.

Dall’A.A. 2019/2020 è attivo il corso di laurea magistrale in Diritto dell’Innovazione per l’Impresa e le Istituzioni (classe LM/SC-GIUR), che in relazione alle profonde trasformazioni del mondo del lavoro, determinate dalle tecnologie avanzate e dalla internazionalizzazione dei processi produttivi e normativi, si propone di formare un giurista dai tratti diversi rispetto al modello tradizionale: ad elevata specializzazione, munito di una solida padronanza delle fondamentali categorie privatistiche e pubblicistiche, non solo in ambito nazionale.

Si ricorda, inoltre, il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Accademia Navale) che è un corso di laurea quinquennale a ciclo unico (GAC) avente lo scopo principale di formare la figura professionale dell'Ufficiale di Commissariato della Marina Militare Italiana. Al CdS accedono gli studenti militari che hanno superato una selezione basata su requisiti fisici, psico-attitudinali e culturali ritenuti idonei in base alle prove di concorso. Per ogni anno accademico il numero degli studenti del CdS è fissato per Decreto Ministeriale secondo le esigenze della Marina Militare Italiana. Sempre presso l'Accademia Navale di Livorno, il Dipartimento partecipa, con altri Dipartimento di Ateneo, a un corso di laurea triennale in *Scienze del governo e dell'amministrazione del mare* (L/DS) e a un corso di laurea magistrale e in *Scienze del governo e dell'amministrazione del mare* (LM/DS).

L'offerta formativa del Dipartimento si completa con i corsi interdipartimentali, in *Scienze per Pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti* (PAX -L / L-37) e in *Scienze per la pace: trasformazione dei conflitti e cooperazione allo sviluppo* (WPX-LM/ LM81) nonché, presso il Polo logistico di Livorno, in *Economia e legislazione dei sistemi logistici* (L-18) e *Management e controllo dei processi logistici* (LM/77).

Infine, per i laureati, il Dipartimento offre importanti percorsi formativi *post lauream*: il Dottorato di Ricerca articolato in quattro *curricula* (*Diritto privato, Diritto del lavoro, Diritto privato comparato, Tradizione giuridica europea; Teoria dei diritti fondamentali, Giustizia costituzionale, comparazione giuridica; Impresa, diritto internazionale ed europeo, Processo; Amministrazione, mercato e giustizia penale*); quattro Master di I livello (in *Giurista dell'economia e manager pubblico*; in *Gestione dell'Amministrazione Digitale*; in *Gestione della crisi d'impresa*; in *Diritto e processo della famiglia e dei minori*); un Master di II livello (in *Internet Ecosystem: Governance e diritti*); la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

Al fine di accentuare il collegamento esistente tra formazione accademica e formazione nel contesto lavorativo sono previste una politica di incentivazione e di tutorato nei confronti di studenti lavoratori (corsi serali) e l'organizzazione di attività pratiche di tirocinio formativo che vengono svolte all'interno di enti e si organismi pubblici e privati, con i quali il Dipartimento tiene rapporti sulla base di precise convenzioni.

# **LINEE DIRETTIVE E ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITA' NEL TRIENNIO**

## ***1. Linee direttive***

La linea direttiva fondamentale di tutte le attività condotte nell'arco del triennio 2017/2019 è stata ispirata ai criteri della massima trasparenza e della massima condivisione delle politiche e delle decisioni concernenti la vita della comunità.

In questa prospettiva, oltre alla convocazione periodica e costante di tutti gli organi istituzionali di volta in volta specificamente interessati, è stata sempre data ampia e capillare diffusione ai materiali istruttori funzionali ai singoli provvedimenti da assumere, in modo che ogni delibera fosse il frutto di una discussione seria e documentata.

Nel segno della massima condivisione e compartecipazione è stata declinata tutta l'attività organizzativa del Dipartimento. All'uopo, oltre alla Direttrice (Prof.ssa E. Navarretta) e alla Vicedirettrice (Prof. ssa B. Galgani), cui è stato assegnato anche il ruolo di referente per il Presidio Qualità di Ateneo, sono state istituite specifiche deleghe strumentali ad un'idea di *governance* il più possibile diffusa e compartecipata: per la Ricerca (Proff. L. Milazzo e D. Notaro); per la Didattica (Prof. A. Petrucci); per l'Orientamento in ingresso (Prof. F. Procchi); per l'Orientamento in uscita (Prof.ssa M. Passalacqua); per il Post-laurea (Prof. V. Pinto); per l'Internazionalizzazione didattica e ricerca (Proff. P. Passaglia e V. Calderai); per la Terza missione nei rapporti con il territorio e con le Istituzioni (Proff. E. Sirsi e A. Pertici); per il Bilancio e le strutture (Prof.ssa E. Pellicchia).

Nel perseguimento dei propri obiettivi strategici, il Dipartimento ha dimostrato di operare e di voler continuare ad operare in modo da valorizzare appieno l'apporto di ciascuna delle sue componenti e, dunque, con il fondamentale contributo del personale docente, del personale tecnico-amministrativo, della comunità studentesca e dei giovani studiosi non strutturati (assegnisti e dottorandi) i quali collaborano alle sue missioni.

## ***2. Personale docente***

In coerenza con le linee strategiche adottate dall'Ateneo, nel triennio 2017/2019 il reclutamento del personale docente è avvenuto tenendo conto del fabbisogno didattico, di un'esigenza di riequilibrio tra le varie aree, dell'esigenza di rappresentare tutti i settori scientifico-disciplinari, dell'esigenza di bilanciare i diversi ruoli, del fabbisogno di ricerca per le diverse aree scientifiche, in modo da valorizzare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione del personale docente e di dare il massimo riconoscimento al merito anche nelle progressioni di carriera.

A tale scopo, ed in linea col principio della massima trasparenza e condivisione l'individuazione delle aree più carenti di risorse umane è stata operata sulla scorta, non soltanto dei dati forniti dalle tabelle di ateneo in merito al fabbisogno didattico, ma anche di tabelle espressive: della distribuzione dei docenti nei diversi settori scientifico-disciplinari e dell'eventuale mancanza di ruoli in taluni settori, a beneficio di un necessario riequilibrio fra le aree; delle assegnazioni già effettuati, a beneficio di una necessaria turnazione; dei valori normalizzati per settori scientifico-disciplinari della VQR.

Questo meccanismo di attenta ponderazione tra i diversi fattori in campo ha consentito di avviare un processo di riequilibrio fra le aree, con un incremento complessivo del personale docente così

distribuito per ruoli: 12 ricercatori t.d.; 3 professori associati; 1 professore ordinario; e i seguenti passaggi di ruolo: 8 passaggi da ricercatore ad associato; tre passaggi da associato ad ordinario; lo scambio di un associato con l'Università di Genova.

### **3. *Personale tecnico-amministrativo***

Il personale tecnico-amministrativo è stato coordinato nel triennio dall'EP, dott.ssa Valeria Tozzi che, oltre a gestire i rapporti con tutto il personale tecnico-amministrativo, ha costantemente seguito tutta l'attività del Dipartimento in stretta sinergia con la Direzione.

Periodicamente sono stati tenuti incontri di organizzazione e di programmazione fra la Direttrice e la EP sia con le responsabili delle aree: la dott.ssa Maria Pia Sanvito, per la didattica; la dott.ssa Chiara Battistini, per la ricerca; la Sig.ra Laura Zurrada per il bilancio, sia con tutto il personale tecnico-amministrativo.

Nell'ambito dell'area della didattica, l'Ufficio Rapporti internazionali coordinato dal CAI ha curato la mobilità studentesca e docente in entrata ed in uscita, nonché gli accordi e la gestione dei progetti europei.

L'aggiornamento professionale del personale tecnico-amministrativo rappresenta uno strumento importante per un efficiente funzionamento del Dipartimento. Per questo il Dipartimento ha agevolato e favorito la partecipazione, non soltanto alle attività di formazione specificamente organizzate dall'Ateneo per la crescita e lo sviluppo delle potenzialità dei singoli, ma, altresì, a diversi moduli di corsi universitari. In particolare, la responsabilità dell'unità didattica ha seguito un corso in *Sociologia dell'educazione* ed uno in *Statistica*.

Oltre che all'aggiornamento del personale tecnico amministrativo, nel corso del triennio si è altresì proceduto ad un rinnovamento delle risorse, grazie all'inserimento di due nuove unità (una nell'area didattica, dott.ssa Giulia Pieri, e l'altra in quella della ricerca, dott.ssa Monica Marrucci), ed all'attivazione di contratti a termine finalizzati a risolvere specifiche criticità.

### **4. *Assegnisti e dottorandi***

Il Dipartimento ha fortemente sostenuto la ricerca dei giovani attraverso il cofinanziamento di numerosi assegni di ricerca (21) e il finanziamento di borse di dottorato (7).

Il Dipartimento, inoltre, si è preoccupato di garantire a tutti i giovani (dottorandi, assegnisti, ricercatori A) adeguati spazi di lavoro all'interno delle diverse sedi del Dipartimento.

### **5. *Comunità studentesca***

Nel triennio 2017-2019 l'alta considerazione del ruolo della comunità studentesca si è tradotta soprattutto nel costante coinvolgimento delle rappresentanze studentesche non solo negli organi in cui è istituzionalmente prevista (si pensi alla Commissione paritetica, la cui operatività è stata fortemente potenziata; nel triennio si è riunita 19 volte), ma anche nelle commissioni istruttorie costituite per l'assunzione delle decisioni più significative del Dipartimento e nell'attenzione rivolta all'elezione e alla partecipazione delle rappresentanze dei dottorandi nel consiglio di Dipartimento e nella Scuola di dottorato, così da favorire un effettivo processo di inclusione degli studenti nelle attività e nella definizione delle linee politiche del Dipartimento stesso.

Nello stesso arco temporale, tutte le richieste di miglioramento avanzate dagli studenti, comprese talune iniziative sperimentali, come quelle dei fuori-corso in itinere e dei questionari di valutazione degli esami, sono state recepite e attuate.

### **6. *I luoghi***

Il luogo fisico di lavoro di studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo è garantito dagli immobili dell'Ateneo e da una loro razionale assegnazione. Sotto questo riguardo, il frazionamento degli spazi e l'assenza di una sede unica con la distribuzione dei docenti in luoghi diversi, ha sicuramente rappresentato un fattore non positivo per la coesione dell'intera comunità dipartimentale. Ciononostante, in questi ultimi anni, con l'aiuto di docenti delegati dal Direttore, il Dipartimento ha operato molto attivamente per una riorganizzazione e redistribuzione degli spazi, al fine di creare un ambiente di lavoro il più possibile efficiente ed accogliente, anche attraverso il recupero di arredi e l'individuazione di zone dedicate al lavoro del personale non strutturato (dottorandi, assegnisti). Dopo un'opera di costante sollecitazione nei confronti degli organi centrali competenti al fine di ottenere di nuovo la sede storica della Sapienza, il trasferimento degli uffici amministrativi e della Direzione è avvenuto in data 4 novembre 2019. Costante è stata l'attenzione del Dipartimento per la **sicurezza sul lavoro** del personale tutto.

## 7. *Difesa dei principi e dei valori etico-giuridici*

In linea anche con l'impegno scientifico specifico di alcuni suoi ricercatori, che si è estrinsecato nella partecipazione ad iniziative promosse dai competenti organi dell'Ateneo, il Dipartimento ha inteso monitorare e assicurare il rispetto dell'assenza di discriminazioni sui luoghi di lavoro e tra gli studenti, favorendo il più possibile, nell'ambito della sua sfera di azione, l'attuazione delle politiche di genere, volte al riequilibrio delle componenti nella progressione di carriera e nella presenza in organismi che a vario titolo operano in esso.

Secondo quanto richiesto dalle disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione (nella parte che specificamente si riferisce all'Università), nonché dalle disposizioni contenute nell'Atto d'Indirizzo del Miur, il Dipartimento si è poi attivamente adoperato per dare attuazione al Sistema di gestione del rischio corruttivo (SGRC) di Ateneo e quindi programmare correlate attività di trattamento.

Più in dettaglio, per ciò che ha riguardato la programmazione triennale PTPCT 2019/2021, un gruppo formato da unità appartenenti tanto al personale docente quanto al personale amministrativo, dopo aver fissato l'obiettivo finale nella predisposizione di un "modello" operativo funzionale a ridurre il rischio di *mala gestio* in un'area determinata dell'amministrazione dipartimentale, ha proceduto all'individuazione di un percorso scandito in quattro fasi e specificamente rivolto all'acquisizione, da parte, appunto, del personale interno, delle competenze necessarie a condurre, tra le altre, attività di audit e di autoanalisi dei rischi.

Nell'ambito, infine, delle attività programmatiche ascrivibili al PTPCT 2020/2022, il Dipartimento, con il coinvolgimento massiccio, stavolta, della componente amministrativa, ha rivolto e sta rivolgendo il proprio impegno alla completa digitalizzazione delle attività di rimborso e di pagamento di emolumenti a favore del personale docente in modo che, al sicuro incremento efficientistico dal punto di vista delle *performance*, possa accompagnarsi una sensibile riduzione dei disagi che non di rado contrassegnano una gestione farraginoso e cartacea delle diverse provvidenze.

## **SECONDA PARTE**

# DIDATTICA

## OBIETTIVI PROGRAMMATI

**Obiettivi deliberati dal Consiglio di Dipartimento e dalla Commissione Paritetica, anche alla luce dei Rapporti di Riesame ciclici:**

**1. *Maggiore trasparenza e giustizia nell'attività valutativa della prova finale***

(Cfr. verbali Commissione Paritetica del 17 gennaio 2017 e del 20 novembre 2018)

**2. *Contrasto alla dispersione degli iscritti, potenziamento delle attività di tutorato e riduzione del numero dei fuori corso***

(Cfr. verbale Commissione Paritetica del 6 maggio 2019)

**3. *Razionalizzazione dell'offerta formativa e suo potenziamento tramite una maggiore attenzione alle nuove esigenze del mondo del lavoro***

(Cfr. verbali della Commissione Paritetica del 7 marzo e 5 giugno 2017, 20 febbraio, 15 marzo e 22 ottobre 2018, 14 febbraio e 4 luglio 2019)

**4. *Potenziamento quantitativo e qualitativo delle iscrizioni ai CDL del Dipartimento***

**5. *Potenziamento delle iniziative di accompagnamento del mondo del lavoro (job Placement)***

**6. *Potenziamento dell'offerta formativa post lauream***

**7. *Internazionalizzazione della didattica***

## ATTIVITA' SVOLTE E PROGETTI REALIZZATI

**1. *Regolamentazione delle modalità di attribuzione del punteggio nell'esame finale***

Al fine di garantire una più omogenea attribuzione di punteggio ai candidati al momento della discussione della loro tesi di laurea, giusta Delibera CDD n. 9 del 24 gennaio 2017, nella LM in Giurisprudenza, a partire dalla sessione di laurea di giugno 2018, i punti dell'esame finale si assegnano sulla base di 4 fasce: a) 1-3 per tesi sufficienti e meramente compilative e discusse sufficientemente; (b) 4-5 per tesi buone, ben argomentate, documentate e discusse; (c) 6-8 per tesi molto buone, argomentate e discusse in modo rigoroso ed accurate nella ricostruzione bibliografica; (d) 9-10 per tesi ottime o eccellenti, particolarmente pregevoli per il lavoro di ricerca svolto, per l'approccio critico e la discussione.

Per l'assegnazione del punteggio della fascia d) e per l'attribuzione della lode a laureandi con media inferiore a 105/110 è previsto un procedimento di maggiore coinvolgimento della commissione e, più precisamente:

– qualora il relatore valuti la tesi meritevole di un punteggio contenuto nella fascia (d) ovvero qualora ritenga di chiedere l'assegnazione della lode, tale docente ha l'onere di comunicare le proprie intenzioni ai membri della Commissione di Laurea almeno una settimana prima della data della discussione, inviando agli stessi copia dell'elaborato;

– il procedimento di cui sopra non si attua nel caso in cui il punteggio di partenza del candidato sia pari o superiore a 105/110;

– in ogni caso, non potrà essere attribuita la lode ai candidati che abbiano un punteggio di partenza inferiore a 103.

Coerentemente con la vocazione professionalizzante del corso di laurea triennale DILPA, a partire dalle sessioni di laurea di giugno del 2018, l'elaborato scritto è abolito e l'esame di laurea consiste nella preparazione e discussione orale (che potrà essere sostenuta con l'eventuale sussidio di diapositive, di minute o di appunti scritti) su tematiche preventivamente individuate dal docente di riferimento (relatore), nell'ambito di questioni attinenti a profili pratici e/o professionalizzanti.

La Commissione giudicatrice non può attribuire, in aggiunta al punteggio risultante dal curriculum del candidato (media ottenuta negli esami), più di 8 punti. Alla discussione sufficiente viene attribuito un punteggio compreso tra 1 e 3; alla discussione buona un punteggio compreso tra 4 e 6; alla discussione ottima un punteggio tra 7 e 8.

## ***2. Modifica dell'ordine degli esami funzionale all'attivazione dei tirocini anticipati per l'accesso alla professione forense***

L'art. 5, comma 3, del DM 70/2016, a disciplina dei tirocini anticipati, recita: "Per l'ammissione all'anticipazione di un semestre di tirocinio durante gli studi universitari, lo studente deve essere in regola con lo svolgimento degli esami di profitto del corso di laurea in giurisprudenza e avere già ottenuto il riconoscimento dei crediti nelle seguenti materie: diritto civile, diritto processuale civile, diritto penale, diritto processuale penale, diritto amministrativo, diritto costituzionale, diritto dell'Unione europea".

Pertanto, gli organi del Dipartimento hanno proceduto ad effettuare la modifica del Regolamento di corso di studio a ciclo unico in Giurisprudenza, per l'a.a. 2018/19, adottata dal CDD con delibera n. 70 del 10 luglio 2017, anticipando al quarto anno l'esame di diritto processuale penale, collocato in origine all'ultimo anno del ciclo, in una posizione che di fatto impediva agli studenti la maturazione dei requisiti per l'accesso al tirocinio anticipato.

La convenzione locale tra l'Ateneo e i Consigli degli Ordini interessati (di cui si dirà al par. successivo), prevede, all'art. 2, lett. a), tra i requisiti di ammissione che lo studente "sia in regola con lo svolgimento degli esami di profitto dei primi quattro anni del Corso di laurea, così come precisato al successivo comma 2 del presente art. 2", dove è stabilito "Ai fini della sussistenza del requisito di cui alla superiore lett. a), del comma 1, del presente art. 2, si intende in regola con lo svolgimento degli esami di profitto dei primi quattro anni del Corso di laurea lo studente che abbia sostenuto tutti gli esami di profitto previsti per i primi quattro anni del Corso di Laurea ed abbia, di conseguenza, conseguito non meno di 240 CFU".

## ***3. Attivazione dei tirocini anticipati e stipula di convenzioni con Ordini professionali (avvocati e notai)***

La possibilità di svolgere 6 mesi di tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato e/o di notaio in costanza di studi, cioè prima di aver conseguito il diploma di laurea in Giurisprudenza, è subordinata alla stipulazione di una convenzione tra l'Ateneo, il Dipartimento di Giurisprudenza e il Consiglio dell'Ordine interessato.

Per consentire agli studenti di poter fruire del tirocinio anticipato, sono state dunque stipulate le necessarie Convenzioni con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa e La Spezia, sottoscritte in data 10 ottobre 2017. Analoga convenzione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Prato è stata sottoscritta in data 27 luglio 2018.

Del pari, Convenzioni con i Consigli Notarili Distrettuali di Livorno, Lucca e Pisa sono state sottoscritte dall'Ateneo e dal Dipartimento in data 21 dicembre 2017.

#### **4. *Stipula di una convenzione con i Consulenti del lavoro***

Anche per la professione dei consulenti del lavoro, la legislazione nazionale in materia consente la stipulazione di una Convenzione tra Ateneo e Consigli provinciali dei consulenti del lavoro per disciplinare le modalità di svolgimento del tirocinio professionale contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno del percorso di studi universitari.

In specie, in data 27 maggio 2019, è stata stipulata dall'Ateneo e dal Dipartimento la Convenzione, con la Consulta dei Consigli Provinciali dei Consulenti del Lavoro della Regione Toscana e con i Consigli dei Consulenti del Lavoro di Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena e La Spezia per detta anticipazione di un semestre di tirocinio professionale.

La possibilità di anticipazione del tirocinio riguarda gli studenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e del corso triennale in Diritto dell'Impresa, del Lavoro e delle Pubbliche Amministrazioni.

#### **5. *Attivazione della nuova laurea in Diritto dell'Innovazione per l'Impresa e le Istituzioni***

Il Consiglio di Dipartimento, con delibera n. 114 del 27.11.2018, ha approvato il nuovo corso di laurea magistrale in *Diritto dell'Innovazione per l'Impresa e le Istituzioni*.

Il corso di laurea si propone di soddisfare le esigenze legate alla crescente digitalizzazione e alla profonda trasformazione del mondo del lavoro, con l'intento di formare un giurista dai tratti diversi rispetto al modello tradizionale, ad elevata specializzazione, munito di una solida padronanza delle fondamentali categorie privatistiche e pubblicistiche, non solo in ambito nazionale.

I laureati del corso dovranno sapere innovare i contesti privati e pubblici in forte cambiamento e mostrare elevata capacità di soluzione dei conflitti che la trasformazione genera.

Il corso di laurea si articola in due Curricula, ciascuno preposto alla formazione di una ben definita figura professionale, in Giurista delle istituzioni nella dimensione sovranazionale e in Giurista d'impresa nella dimensione internazionale.

Entrambi i profili professionali sono in grado di indirizzare, gestire e monitorare i processi complessi normativi e tecnologici nell'ambito di imprese e di altri enti pubblici e privati, profit e non for profit, nonché di istituzioni e agenzie nazionali e sovranazionali, operanti in settori innovativi non solo hi-tech.

Pur trattandosi di percorsi di studio ad alta componente giuridica, ambedue i curricula rivendicano un profilo multidisciplinare che emerge in due insegnamenti di base comuni: "Diritto dell'informatica, servizi informatici e sicurezza dei dati", ingegneristico/giuridico (I anno, 12 CFU: 6 Ing. e 6 Ius) ed "Economia e Diritto della Regolamentazione", economico/giuridico (II anno, 12 CFU: 6 Economia e 6 Ius).

Il *Curriculum* Giurista delle istituzioni nella dimensione sovranazionale è diretto alla formazione di un giurista delle istituzioni nazionali e sovranazionali, che acquisirà conoscenze in specie nel campo delle organizzazioni internazionali, della regolamentazione pubblica, del diritto e delle politiche internazionali e dell'Unione europea. È prevista un'attività di tirocinio.

Il *Curriculum* Giurista d'impresa nella dimensione internazionale è volto a fornire competenze per un giurista di impresa operante nel contesto internazionale, tramite conoscenze avanzate proprie soprattutto del campo del diritto civile, commerciale e lavoristico e l'acquisizione di specifiche cognizioni di tipo economico-aziendale. È prevista un'attività di tirocinio.

Il Consiglio di Dipartimento, con delibera n. 10 del 28.1.2019 ha approvato la programmazione didattica del 1° anno, fatta propria dal Senato Accademico con delibera del 13.02.2019.

Al primo anno risultano iscritte 30 matricole.

#### **6. Accesso, in via sperimentale, dei “fuori corso in itinere” alle sessioni di esame riservate**

Al fine di ridurre il numero dei fuori corso e la durata di conseguimento del titolo il CdS della LMG in Giurisprudenza ed il CdS in Diritto dell’impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni hanno deliberato nel corso del 2019 di aderire in via sperimentale all’ampliamento degli appelli riservati di novembre ed aprile ai “fuori corso in itinere”, vale a dire agli studenti iscritti dal terzo anno in poi, rimasti indietro con gli esami fondamentali. Conseguentemente, con delibera n. 63 del 13 maggio 2019 il Consiglio di Dipartimento ha stabilito di «estendere, rispetto ai soggetti di cui all’art. 23 del Regolamento didattico, gli appelli riservati di aprile e novembre *agli studenti iscritti dal terzo anno in poi, limitatamente agli esami fondamentali (\*) non sostenuti negli anni antecedenti rispetto a quello di iscrizione (in base al piano di studio e al regolamento di riferimento dello studente)*»

#### **7. Attivazione, in via sperimentale, di un questionario in merito allo svolgimento degli esami nella LMG**

In data 27 marzo 2019 il Consiglio di CdL Magistrale in Giurisprudenza, su indicazione del Prorettore alla Didattica Prof. Abate, ha deliberato l’introduzione della sperimentazione dei questionari post - esame nella forma approvata dal Senato Accademico nella riunione del 7 marzo 2019.

#### **8. Attivazione di iniziative di Job Placement specifiche per il Dipartimenti di Giurisprudenza**

Nell’anno accademico 2018-2019, è stato organizzato il primo evento di *Job Placement* specificamente rivolto agli studenti e ai laureati del Dipartimento giuridico pisano, denominato *Law Career Day*, inteso come giornata specificamente dedicata a incontri tra professionisti del settore legale e studenti, ovvero, neolaureati in Giurisprudenza.

L’evento, tenutosi il 6 novembre 2019, ha accolto testimonianze di professionalità d’eccellenza (dott. Cristina Cofacci di Leonardo SpA, avv. Michele De Rosa di ENI SpA, avv.ti Andrea Tuninetti e Pasquale Leone di Clifford Chance), articolandosi poi in una sessione di brevi pitch di Studi legali: BonelliErede, Chiomenti e Legalitax Studio Legale e Tributario.

Nella sessione pomeridiana della stessa giornata si sono svolte attività di *recruiting* effettuando dei colloqui conoscitivi con gli studenti e i neolaureati candidatisi tramite piattaforma informatica dedicata.

La preparazione al colloquio è stata svolta fin da inizio settembre con cicli di incontri dedicati, organizzati dall’ufficio *job placement* di Ateneo, sotto la supervisione della delegata del Dipartimento.

L’evento si è concluso con la condivisione del percorso professionale di un laureato in Giurisprudenza nell’ateneo pisano, adesso Ceo di una società di Design informatico, il quale ha condiviso con gli studenti la sua originale esperienza di imprenditore digitale, rispondendo alle domande e curiosità dei molti intervenuti.

Il *recruiting* è continuato nelle settimane successive presso le sedi degli studi professionali, a causa della grande affluenza di utenti.

Nel periodo oggetto di analisi, in collaborazione con una Associazione studentesca, *Elsa International*, a livello Dipartimentale, si sono, a volte favorite, a volte organizzate iniziative di avvicinamento al lavoro.

Quanto al primo profilo, in data 11 aprile 2018, è stato organizzato un evento Dipartimentale per la diffusione della conoscenza dell’iniziativa di *Elsa International* con cui sono stati messi a concorso stage retribuiti da svolgersi all’estero in interessanti contesti legali. Posto che per la partecipazione al

bando era necessario presentare una *promotion letter*, si è utilizzata tale occasione d'incontro per spiegare a tutti gli studenti interessati come si redige, in generale, una lettera di presentazione, spesso richiesta oltre che per l'accesso a stage, per l'ammissione a corsi di specializzazione o Master.

In riferimento alla seconda tipologia di intervento, nei mesi di febbraio-marzo 2019, si è organizzata una *Local Negotiation Competition*, simulazione di una procedura di negoziazione tra due parti, organizzate in squadre, al fine di addivenire alla conclusione di un accordo.

L'iniziativa si è articolata anche in tre seminari (dal 28/02 al 28/03), come di seguito denominati: "Corso di scrittura atti", "L'arte di Negoziare", "Colloquio di orientamento professionale sulla figura del mediatore con analisi di casi pratici".

L'iniziativa è culminata con una simulazione di transazione svoltasi a squadre – in numero di 5 –, il giorno 4 aprile 2019, avente ad oggetto un quesito complesso in tema di contratti pubblici, predisposto circa un mese prima dal delegato al *job placement*, con la collaborazione di docenti di diritto penale e di diritto amministrativo. Alle squadre ritenute idonee sono stati assegnati dei CFU come attività a scelta.

Infine, in data 19 marzo 2019, a seguito di plurimi confronti e incontri con la Magistratura ordinaria interessata, è stata organizzata una giornata di dibattito sul tirocinio presso gli uffici giudiziari con la partecipazione di magistrati di Pisa e Livorno, ma soprattutto con il coinvolgimento di nostri *ex* allievi neo-magistrati.

L'esperienza è risultata, molto partecipata e si è rivelato di notevole orientamento per i nostri studenti potersi confrontare con coetanei sul tema del loro futuro lavorativo.

## **9. Consolidamento e rinnovamento della Scuola per le Professioni Legali**

Sempre nel quadro della formazione *post lauream*, il triennio 2017/2019 si è caratterizzato per un'intensa attività di riforma interna alla Scuola per le Professioni Legali, finalizzata a contrastare con azioni positive gli effetti di politiche nazionali che non agevolano il ruolo di tale importante istituzione universitaria. In particolare, si segnalano i seguenti interventi: la riforma del regolamento; la razionalizzazione dei contenuti di insegnamento; l'introduzione delle prove scritte *in itinere*; la revisione delle modalità con cui viene espletato l'esame finale; l'organizzazione, in apertura dell'anno accademico, di giornate di studio con la partecipazione di autorevolissimi esponenti del mondo della Magistratura e delle altre professioni legali; la progettazione e la realizzazione di un nuovo ed efficiente sito *web*.

## **10. Attivazione di due nuovi Master di I Livello**

Nel quadro delle azioni di implementazione dell'offerta formativa *post lauream* del Dipartimento, a partire dall'a.a. 2017/2018 (con delibera CDD n. 35 del 20 marzo 2017) è stato attivato un Master di I Livello in "Gestione della crisi d'impresa" (giunto alla sua III edizione) e, a partire dall'a.a. 2019/2020 (con delibera CDD n. 58 del 13 maggio 2019), un Master di I Livello in "Diritto e processo della famiglia e dei minori".

Entrambi i Master sono preordinati all'approfondimento tematico, in prospettiva professionalizzante, di settori ordinamentali di fondamentale importanza e sono accessibili tanto ai laureati di primo livello, quanto a quelli di secondo livello.

## **11. Piano Nazionale di Orientamento e Tutorato (P.O.T.) Vocational Academic in Law Enhancement**

Con Decreto MIUR n. 359 del 4 marzo 2019 è stato ammesso a finanziamento il POT-VALE, di cui era capofila il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia. Il nostro Dipartimento, conformemente agli impegni assunti con dal Direttore (prot. n. 3731 del 7 novembre 2018) ha quindi beneficiato di Euro 22.000,00 (Euro 20.000,00 di finanziamento ministeriale + Euro 2.000,00 di cofinanziamento di Ateneo) per realizzare le seguenti azioni innovative.

Sul fronte dell'**orientamento**:

- sono state stipulate convenzioni con tre scuole superiori, variamente dislocate sul territorio viciniore (Cecina, Viareggio, La Spezia), che hanno consentito visite programmate presso tali istituti, finalizzate non solo alla presentazione dell'offerta formativa, ma anche alla discussione di questioni giuridiche di attualità;
- in collaborazione con il Laboratorio di cultura costituzionale dell'Università di Pisa, sono stati organizzati cinque incontri per gli studenti delle scuole superiori e per la cittadinanza, nell'ambito di un percorso di "Cittadinanza e Costituzione".

Sul fronte del **tutorato**:

- è stato implementato il servizio di "tutorato alla pari" con i un nuovo bando per due posti studenti part-time (Delibera CDD n. 76, punto B) del 18 giugno 2019) ;
- è stato attivato il servizio "mentores", attraverso il quale cinque dottorandi/specializzandi hanno garantito un assiduo servizio di "sportello" per il supporto alle matricole ed ai laureandi (Delibera CDD n. 76, punto A) del 18 giugno 2019;
- si è condotta una prima analisi statistica per ragguagliare le informazioni provenienti dai test di ingresso e quelle relative alla carriera degli iscritti ai primi due anni di corso.

## ***12. Invito e candidatura di Visiting Fellow, attivazione di corsi in lingua inglese e moduli "Jean Monnet"***

Nel triennio in esame il Dipartimento ha promosso molteplici iniziative al fine di potenziare l'internazionalizzazione della didattica. In primo luogo – in attuazione delle linee generali del programma *Visiting fellow* di Ateneo del 2017 - il Consiglio di Dipartimento ha adottato (con delibera n. 40 del 18/04/2018 e successive modifiche di cui alla delibera n. 96 del 09/09/2019) le linee guida per l'invito e la candidatura di *Visiting fellows*. Si sono pertanto disciplinate le modalità attraverso cui il Consiglio di Dipartimento procede alla selezione dei *Visiting fellows* che potranno svolgere, per un periodo non inferiore ad un mese, attività didattica o di studio e ricerca. Grazie ai fondi stanziati annualmente dal Dipartimento per i *Visiting fellows* – previsti dalle stesse linee guida - nonché al finanziamento di Ateneo (per circa Euro 11.000) conseguito grazie alla partecipazione al Bando Incentivi di Ateneo per *Visiting Fellows* del 2019, sono stati invitati nel triennio in esame n. 13 *Visiting fellows* molti dei quali hanno contribuito all'attività didattica con seminari o lezioni di dottorato.

In secondo luogo, dall'a.a. 2017/18, al fine di arricchire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, si è prevista l'attivazione di corsi in lingua inglese. Nel primo anno sono stati attivati n. 10 insegnamenti da 6 CFU, aperti sia agli studenti dei nostri corsi di laurea che agli studenti *Erasmus incoming*. Nell'a.a. 2018/19 sono stati attivati n.8 corsi aperti ai soli studenti *Erasmus incoming* per una durata di 30 ore per gli esami fondamentali e di 15 ore per gli opzionali. Nell'a.a. 2019/20 sono stati invece attivati corsi più brevi (di 30 ore) aperti sia alla frequenza di studenti Erasmus incoming che degli studenti dei nostri corsi di laurea.

Particolarmente rilevante, sul piano dell'internazionalizzazione della didattica, sono poi i finanziamenti di due moduli Jean Monnet conseguiti dal Dipartimento nell'a.a. 2018/19 con il

supporto del Programma Erasmus + della Commissione Europea. Il modulo *Jean Monnet European Law and Gender (ELaN)*, coordinato dalla Prof.ssa Elettra Stradella, prevede un ambizioso programma di formazione didattica e professionale e disseminazione degli studi giuridici di genere in relazione a tematiche europee. Il secondo modulo Jean Monnet, *Solidarity in EU Law*, coordinato dal Prof. Leonardo Pasquali, ha l'obiettivo di approfondire e diffondere le tematiche concernenti il principio di solidarietà dell'Unione europea anche mediante attività didattiche di vario genere (ad esempio lezioni frontali, workshop, webinar, conferenze).

# RICERCA

## OBIETTIVI PROGRAMMATI

### ***1. Potenziamento del Corso di Dottorato di Ricerca***

Nel triennio si è perseguito l'importante obiettivo di ampliare l'offerta formativa del Corso di dottorato in Scienze giuridiche includendovi tutte le aree scientifiche e disciplinari afferenti al Dipartimento. Per la pianificazione e il raggiungimento di quel risultato è stata costituita un'apposita Commissione istruttoria e sono state svolte numerose riflessioni nell'ambito del Consiglio di Dipartimento, sino a giungere all'approvazione della nuova struttura con la Delibera CDD n. 80 del 22 settembre 2017 e con la successiva approvazione del Regolamento del Corso di Dottorato con la Delibera n. 64 del 12 luglio 2018.

### ***2. Partecipazione alla competizione per i Dipartimenti di Eccellenza***

Durante il triennio in esame il Dipartimento ha partecipato al bando competitivo *Dipartimenti di Eccellenza 2017*. A tal fine, una commissione di studio interna, rappresentativa di tutte le aree disciplinari, ha predisposto un Piano finalizzato alla costituzione di un Centro di Studi giuridici sulla scienza e la tecnologia, con l'obiettivo integrare la ricerca giuridica nella ricerca applicata e nelle politiche di sostegno all'innovazione del sistema produttivo; incentivare, migliorare e coordinare il finanziamento di ricerche nazionali e internazionali a carattere interdisciplinare; promuovere formazione universitaria di alto livello nel settore della regolamentazione delle nuove tecnologie e del trasferimento tecnologico.

### ***3. Rafforzamento della ricerca nell'ambito interdisciplinare e nel campo delle nuove tecnologie***

In coordinamento col Piano di cui al punto precedente e nell'intento di incentivare e di incrementare, laddove possibile, la vocazione interdisciplinare dell'Ateneo, il Dipartimento ha deliberato, in data 12 luglio 2018, del. n. 67, la costituzione di un Centro interdipartimentale dedicato agli studi di Diritto, Scienza e Tecnologia. L'istituzione del Centro ha il fine di favorire gli scambi culturali fra ricercatori di aree diverse e la intrapresa di progetti di ricerca multidisciplinari – specialmente sui temi dell'innovazione tecnologica – e di assecondare l'organizzazione di iniziative convegnistiche e incontri di studio fra cultori di saperi fra loro assai diversi.

### ***4. Internazionalizzazione***

Il Dipartimento si è posto l'obiettivo di estendere la rilevanza e ampliare l'impatto delle ricerche condotte nel suo ambito adottando ogni misura necessaria: 1) a intensificare gli scambi scientifici e culturali con colleghi di altri paesi attraverso incontri di studio e collaborazioni didattiche ricorrenti sia in Italia che all'estero; 2) a promuovere la partecipazione di propri docenti a bandi competitivi e a gruppi e progetti di ricerca di dimensione europea ed internazionale; 3) ad incoraggiare l'assunzione e la prosecuzione di iniziative scientifiche e didattiche volte a incentivare la presenza attiva presso il Dipartimento di docenti, ricercatori e studenti stranieri.

# ATTIVITÀ SVOLTE E PROGETTI REALIZZATI

## PARTE GENERALE

### 1. *Linee generali di ricerca*

Benché nel Dipartimento siano condotti studi su questioni innumerevoli e altamente differenziate, nel triennio 2017-2019 si sono delineate chiaramente alcune linee di ricerca comuni e taluni interessi condivisi intorno ai quali è stato possibile elaborare progetti complessi di indole marcatamente interdisciplinare e di rilevante impatto scientifico nazionale e internazionale.

Sotto questo profilo possono essere segnalati anzitutto gli studi interdisciplinari riguardanti: i rapporti fra diritto e nuove tecnologie (scienza, tecnologia e forme di produzione giuridica; internet e formazioni sociali; *blockchain*; *big data*; fisco, criptovalute e economia digitale; servizi pubblici, svolgimento del rapporto di lavoro e piattaforme digitali; robotica e intelligenza artificiale, criminalità informatica, decisioni automatizzate); la tutela dell'ambiente e gli spazi urbani (*climate change*, riconversione e recupero di siti industriali dismessi, parchi eolici off-shore, contaminazione da tallio; tutela della biodiversità, principio di sostenibilità in agricoltura); le migrazioni e il governo della mobilità (confini e frontiere; asilo; diritto europeo dell'immigrazione; lavoro e diritti; integrazione; conflitti interculturali e interreligiosi); le questioni di bioetica e biodiritto (inizio e fine vita; testamento biologico; vaccinazioni; neuro-diritto e responsabilità penale; ricerca su materiali biologici di origine umana); le questioni di genere e di orientamento sessuale (*European Law and Gender*; discriminazioni, diritti ed eguaglianza; accesso alle tecnologie riproduttive); la giustizia penale riparativa.

Si aggiungono tematiche fortemente innovative sotto il profilo giuridico e con rilevanti ricadute sociali quali: la tutela dei diritti fondamentali nella dimensione nazionale e sovranazionale e le implicazioni della loro efficacia orizzontale nel diritto europeo e nazionale (principio di effettività, *Drittwirkung*); l'impatto nazionale e sovranazionale della regolamentazione europea del trattamento dei dati personali (*GDPR*); il principio di non discriminazione nel diritto contrattuale e la giustizia contrattuale; la funzione deterrente della responsabilità civile e la responsabilità nelle relazioni familiari; il diritto del lavoro ai tempi della crisi; l'andamento del rapporto di lavoro e i limiti al licenziamento del lavoratore, il diritto della crisi d'impresa.

Non sono peraltro mancate ricerche su argomenti più 'classici' ma ugualmente significativi. Ricordiamo quelle sui rapporti fra diritto e potere, sulla formazione del giurista e la teoria della scienza giuridica, sul linguaggio dei diritti e le fonti del diritto, sullo statuto dei concetti giuridici tra diritto privato nazionale e diritto (privato) europeo, sulla dignità della persona, sulla cittadinanza, sulle forme di governo e l'ordinamento giudiziario, sull'etica pubblica e la partecipazione democratica, sulla potestà normativa del governo, sui fondamenti romanistici del diritto contrattuale europeo, sulla giustizia elettorale e il sindacato costituzionale sulle leggi elettorali, sul 'diritto della cultura', sulla responsabilità disciplinare dei magistrati, sugli illeciti commessi all'interno di organizzazioni complesse, sulla tutela e protezione della vittima da reato, sulla conduzione e le vicende delle società commerciali.

### 2. *Potenziamento del Corso di Dottorato di Ricerca*

La propensione del Dipartimento a curare l'attività di ricerca è stata accresciuta nell'ultimo triennio con il potenziamento del corso di dottorato in Scienze Giuridiche. Già esistente ed operante

per i *curricula* di *Diritto privato*; di *Giustizia costituzionale e diritti fondamentali*; di *Diritto pubblico dell'economia*, esso contemplava opportunità specifiche dedicate ai laureati provenienti da Università straniere. A partire dall'a.a. 2018/2019 vi sono stati inclusi tutti i settori scientifico-disciplinari che afferiscono al Dipartimento. Il corso risulta attualmente articolato in quattro *curricula*: 1) Teoria dei diritti fondamentali, giustizia costituzionale comparazione giuridica; 2) Amministrazione, mercato e giustizia penale; 3) Diritto privato, diritto del lavoro, diritto privato comparato, tradizione giuridica europea; 4) Impresa, diritto internazionale e processo. L'articolazione dei *curricula* denota la vocazione interdisciplinare dei corsi.

Nel triennio (2017/2020) sono stati banditi 13 posti il primo anno; 20 posti il secondo anno; 16 posti il terzo anno. Sono state erogate 10 borse il primo anno (2 riservate a stranieri); 16 il secondo anno; 13 il terzo anno. Di queste 32 borse sono state finanziate dall'Ateneo e 7 dal Dipartimento.

### **3. Progetto Dipartimenti di Eccellenza e costituzione del Centro DETECT**

Il Piano di sviluppo del Dipartimento (v. Obiettivi, sub 2) è stato valutato in maniera ampiamente positiva dalla Commissione istituita per il Bando "Dipartimenti di eccellenza 2017", ottenendo la seconda migliore valutazione in assoluto. Malgrado un tal esito, per effetto degli altri parametri considerati nella competizione, non abbia consentito di rientrare tra i primi quindici Dipartimenti finanziati, l'Ateneo ha ritenuto opportuno garantire continuità alle idee espresse in quell'occasione e, a tal fine, ha attribuito al Dipartimento una premialità e istituito con Decreto rettorale 5/2019, il Centro interdipartimentale "Diritto e Tecnologie di Frontiera" (DeTecT), modellato sulla struttura e sugli obiettivi del Piano. Al Centro afferiscono attualmente più di cento docenti e ricercatori provenienti dai Dipartimenti di Giurisprudenza, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Farmacia, Ingegneria civile e industriale e Scienze agrarie. La costituzione del Centro rappresenta il contributo del Dipartimento ai pressanti interrogativi sulla regolamentazione delle tecnologie avanzate, al dialogo tra discipline, all'esigenza di incentivare progetti di ricerca multidisciplinari sui temi dell'innovazione tecnologica, a livello nazionale ed europeo. La piena attuazione del Regolamento, nel prossimo triennio, con la costituzione dei Laboratori dedicati al Diritto della Robotica e dell'Intelligenza artificiale, al Diritto delle Biotecnologie e dei nuovi materiali, al Diritto delle tecnologie della comunicazione permetterà al Centro di essere pienamente operativo e di realizzare questi ambiziosi obiettivi.

### **4. Internazionalizzazione**

Nel triennio 2017-2019 docenti e ricercatori del Dipartimento hanno elaborato progetti di ricerca di primaria rilevanza internazionale.

Alcuni sono stati finanziati e in parte realizzati nel periodo 2017/2019: fra essi è opportuno ricordare, in particolare, i moduli Jean Monnet su "*EU Migration Law, Human Rights and Democratic Principles*" (2015-2018); "*European Law and Gender*" (2019-2022); "*Solidarity in EU Law*" (2019-2022) e il progetto di ricerca su "*Unconventional monetary policy ante litteram. The Radcliffe Committee and the debate on liquidity and the long-term interest as a monetary policy instrument*", finanziato con un ESHET-BCE Grant.

Altri progetti di ricerca di rilevanza internazionale sono stati finanziati o presentati nel triennio 2017-2019 da docenti del Dipartimento (v. *infra*, parte speciale, par. 1).

Docenti del dipartimento sono stati coinvolti in gruppi o networks internazionali, come ad esempio, l'*Urban Climate Change Research Network* (UCCRN), gruppo di ricerca internazionale sul tema dei "Cambiamenti climatici e ruolo delle aree metropolitane", e il gruppo di "*Environmental*

*Challenges*”, nell’ambito del progetto europeo “*Marine Gas Hydrate - An Indigenous Resource of Natural Gas for Europe*” finanziato da H2020 COST (*European Cooperation in Science and Technology*).

Negli anni 2017, 2018 e 2019 si sono svolte la sesta, settima e ottava edizione del *Corso di Alta Formazione in Giustizia Costituzionale e Tutela Giurisdizionale dei Diritti*, nel cui ambito decine di ricercatori italiani e stranieri, la gran parte dei quali provenienti da Spagna, Brasile, Messico, Colombia, Perù, Costa Rica, Cile, Argentina, Uruguay, Paraguay, Bolivia, Venezuela, Ecuador, Panama, Guatemala, Repubblica Dominicana hanno avuto modo, fra l’altro, di partecipare a “Tavole rotonde” sui temi attinenti alla giustizia costituzionale e alla tutela dei diritti fondamentali.

## PARTE SPECIALE

### 1. *Progetti di ricerca finanziati e presentati*

Molte delle ricerche condotte nel Dipartimento sono state finanziate ora dall’Università di Pisa, ora dal Ministero dell’Università e della Ricerca, ora da altri enti e istituzioni nazionali e internazionali. Fra i progetti di ricerca ai quali hanno partecipato docenti del Dipartimento nel triennio 2017-2019 è opportuno ricordare:

a) i Progetti di Ricerca di Ateneo su: "Diritti e libertà fondamentali nei rapporti orizzontali: il contratto fra persona e mercato", coordinato dalla Prof.ssa Emanuela Navarretta; “Il potere della tecnica e la funzione del diritto: un’analisi interdisciplinare di *Blockchain*”, coordinato dalla Prof.ssa Emanuela Navarretta; “Diritto senza politica. Le forme della produzione giuridica nell’epoca transnazionale”, coordinato dal Prof. Rolando Tarchi; “I rapporti fiduciari: temi e problemi”, coordinato dal Prof. Aldo Petrucci; “Istanze di deflazione tra coerenza dogmatica, funzionalità applicativa e principi di garanzia”, coordinato dal Prof. Giovannangelo De Francesco; “Etica pubblica, funzionamento delle istituzioni e partecipazione dei cittadini”, coordinato dal Prof. Andrea Pertici; “Il mercato delle imprese in crisi tra protezione degli *stakeholders* tutela giudiziale del credito”, coordinato dal Prof. Vincenzo Pinto; “Politiche pubbliche e strumenti giuridici per riconversione e recupero di siti industriali dismessi”, coordinato dalla Prof.ssa Michela Passalacqua; ulteriori progetti che hanno coinvolto docenti del Dipartimento, hanno riguardato il tema dell’economia della regolazione e dell’antitrust, lo studio dell’economia italiana durante il fascismo, i c.d. *Big Data* sotto il profilo del loro controllo manageriale, organizzativo e giuridico;

b) l’attività di ricerca svolta nell’ambito del Modulo Jean Monnet sul tema “*EU Migration Law, Human Rights and Democratic Principles*” (2015-2018) presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università di Pisa;

c) il Progetto “Jean Monnet Action 2019-2022” “*European Law and Gender*” (ELaN) coordinato dalla prof.ssa Elettra Stradella;

d) il Progetto “Jean Monnet” 2019-2022 “*Solidarity in EU Law*” coordinato dal Prof. Leonardo Pasquali;

e) la ricerca condotta nell’ambito della Convenzione stipulata dal Dipartimento con l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare nel luglio del 2018 “per attività di studio e consulenza conto terzi nell’ambito del progetto KM3NET-ITALIA”, coordinata dal Prof. Simone Marinai;

f) il PRIN su “*Framing and Diagnosing the Constitutional Degradation: a Comparative Perspective*” (*Principal investigator* prof.ssa Tania Groppi dell’Università di Siena), la cui unità costituita presso l’Università di Pisa è stata coordinata dal Prof. Rolando Tarchi;

g) il Progetto congiunto di alta formazione finanziato nell'ambito del POR FSE 2014-2020 su "L'asilo nelle Commissioni territoriali: l'accoglienza tra teoria e prassi (ÀnCoRA)", coordinato dal Prof. Paolo Passaglia;

h) il progetto di ricerca su "*Unconventional monetary policy ante litteram. The Radcliffe Committee and the debate on liquidity and the long-term interest as a monetary policy instrument*", finanziato con un ESHET-BCE Grant, co-coordinato dal Prof. Carlo Cristiano;

i) il PRIN su "Garanzia dei diritti e qualità dei servizi nella prospettiva dello sviluppo territoriale integrato. Buon andamento, *multilevel governance* e cooperazione territoriale per una nuova strategia di acquisizione di risorse e razionalizzazione della spesa pubblica";

l) il Progetto TandEM (*Towards Empowerment Migrant Youth in Southern Europe*), finanziato dalla Commissione europea e attuato dall'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni;

m) il PRIN su "L'impatto delle nuove tecnologie sui processi di auto e co-regolazione: verso uno stato di diritto tecnologico";

n) il Progetto FIRS [progetto presentato]: "Mercato energetico e *Blockchain*. Problemi tecnologici e regolamentazione giuridica" (ENaBLE), coordinato dalla Prof.ssa Emanuela Navarretta;

o) il Progetto FIRS [progetto presentato]: "Verso un sistema sostenibile e integrato di responsabilità per Intelligenza Artificiale" (SIRIA), coordinato dalla Prof.ssa Dianora Poletti;

## **6. Progetti editoriali e direzione di Collane e Riviste**

Ai medesimi temi di ricerca sono legate, poi, le principali iniziative editoriali delle quali docenti del Dipartimento sono stati promotori nel triennio; meritano di essere segnalate:

- a) -) la rivista *Diacronia. Rivista di storia della filosofia del diritto*, pubblicata da Pisa University Press e diretta dal Prof. Tommaso Greco;
- b) -) il potenziamento della Collana del Dipartimento di Giurisprudenza con la previsione di distinte Sezioni per le *Monografie*, per i *Saggi e le Ricerche* e per gli *Atti di Convegno*
- c) -) la collana *Studi in tema di Internet Ecosystem*, Pisa University Press (di cui sono direttori: Prof.ssa Dianora Poletti e Prof. Paolo Passaglia)
- d) -) la collana *Itinerari di Diritto Privato*, casa ed. Il Mulino (di cui è co-direttore la Prof.ssa Emanuela Navarretta)
- e) -) la collana *Radici storiche del diritto europeo*, di cui è co-direttore il Prof. Aldo Petrucci

Ricorrenti sono il coinvolgimento di docenti del Dipartimento nella direzione e nel coordinamento di prestigiose pubblicazioni scientifiche e la loro partecipazione alle direzioni (oltre che ai comitati scientifici) delle più accreditate riviste e collane delle diverse aree scientifiche alle quali inerisce l'attività del Dipartimento.

## **7. Convegni**

Molte delle ricerche suindicate hanno altresì condotto all'organizzazione di convegni di rilevanza nazionale e internazionale. Fra i più importanti è opportuno segnalare almeno il ciclo di tre incontri dedicati a *Lina Bigliuzzi Geri: venti anni dopo* (2017-2018), nonché i convegni dedicati a: regolamentazione della rete (ottobre 2016); diritti e alle libertà fondamentali nei rapporti tra privati: il contratto fra persona e mercato (febbraio 2017); metodi e alle prospettive della storia della filosofia del diritto (febbraio 2017, novembre 2017); dinamiche economiche non lineari (settembre 2017); all'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (giugno 2018); profili (civili e penali) di tutela della persona (12 ottobre 2018); prospettive di riforma della parte generale dei contratti nel codice civile (novembre 2018); rapporti fra la Costituzione, la religione e i cambiamenti in atto nel diritto e nella società (18-19 ottobre 2018); il lavoro nell'economia digitale (13 dicembre 2018); discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere (gennaio 2019); rapporti

intercorrenti fra ‘giustizia’ e ‘bene comune’ (giugno 2019); corruzione e misure amministrative e penali di contrasto al fenomeno (4 ottobre 2019).

## **8. Premi**

Nel 2018, durante il Convegno annuale dell’AIC tenutosi a Firenze, è stata conferita una Menzione speciale al Dott. Bruno Brancati per l’opera, *Tra diritti sociali e crisi economica. Un equilibrio difficile per le corti costituzionali*, Pisa University Press, Pisa, 2018, nell’ambito della edizione 2018 del Premio nazionale “Opera prima” Sergio P. Panunzio per giovani studiosi di diritto costituzionale.

Nel 2019 il Dott. Luca Della Tommasina è stato dichiarato vincitore del Premio “in memoria di Tullio Ascarelli e Domenico Maffei per uno studio, pubblicato negli anni 2016, 2017 o 2018, che apporti un contributo originale e innovativo nei campi rispettivamente del diritto commerciale e della storia del diritto, nella scia degli interessi scientifici di Tullio Ascarelli e di Domenico Maffei” (per la parte relativa al diritto commerciale).

## **9. Ricerche individuali**

Delle ricerche che nel triennio 2017-2019 sono state svolte individualmente nel Dipartimento non è possibile dare conto per intero, neanche in forma sintetica e nemmeno considerando unicamente le quarantaquattro opere monografiche pubblicate, le quali, peraltro, rappresentano la quota più significativa, ma non certo la totalità, dei risultati conseguiti da docenti, ricercatrici e ricercatori del Dipartimento nel periodo considerato. Solo per fare qualche cenno ai temi trattati, possono essere menzionati gli studi concernenti l’evoluzione della cultura giuridica nel tempo, l’esercizio dei diritti civili anche in prospettiva comparata, le sentenze c.d. ‘additive di principio’ della Corte Costituzionale, il coinvolgimento delle corti costituzionali nella gestione della crisi economica, i conflitti di attribuzioni tra i poteri dello Stato, l’assetto dei poteri del Governo nell’organizzazione dello Stato, l’ordinamento giudiziario e il sistema disciplinare dei magistrati, la potestà normativa degli enti locali, l’assetto del diritto privato in Europa e del diritto pubblico dell’Unione, il principio di effettività e l’efficacia orizzontale dei diritti fondamentali, la corretta gestione delle risorse e dei beni pubblici, la tutela e la proficua allocazione del risparmio, la tutela contrattuale, l’origine del prestito oneroso, i riflessi dell’impiego di risorse pubbliche e private sull’andamento dell’economia, sul mantenimento dei livelli occupazionali e sull’erogazione di servizi ai cittadini, l’*antitrust law and economics*, l’economia della crisi e dell’insolvenza, l’organizzazione d’impresa, l’impresa sociale e la disciplina tributaria del Terzo settore, la produzione di OGM, la politica monetaria, gli effetti dell’HIV sullo sviluppo dell’Africa sub-sahariana, gli istituti di deflazione del carico giudiziario penale tramite strumenti processuali incidenti sull’attivazione del procedimento o sulla velocizzazione del suo esito, la pericolosità sociale, il libero arbitrio e la colpevolezza, la lotta alla corruzione, la gestione delle controversie in famiglia, la tutela della vittima nel processo.

## TERZA MISSIONE

### OBIETTIVI PROGRAMMATI

- I. Nel triennio 2017-2019 il Dipartimento ha perseguito l'obiettivo di promuovere, con progetti collettivi, con azioni individuali dei singoli docenti e con attività formative al di fuori del contesto universitario, la **diffusione della cultura della legalità**
- II. Il Dipartimento ha inteso promuovere iniziative e progetti volti a mettere la sua attività di ricerca al servizio **dell'attività legislativa e giudiziaria e della formazione delle professioni legali**.
- III. Infine, il Dipartimento si è fortemente impegnato in progetti incentrati sulla **parità di genere, sulla lotta alle discriminazioni e sul contrasto ad ogni forma di violenza sulle donne e sui soggetti più deboli**.

### ATTIVITÀ SVOLTE E PROGETTI REALIZZATI

#### Attuazione dell'obiettivo I: Diffusione e cultura della legalità

- 1. Progetto "Università per la legalità" promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dalla Fondazione "Giovanni e Francesca Falcone".*

Nel 2017 il Dipartimento di Giurisprudenza ha partecipato, in collaborazione con l'Ateneo, al bando nazionale della Fondazione Falcone "Università per la legalità" diretto a promuovere progetti coinvolgenti le rappresentanze studentesche e finalizzate ad approfondire "temi connessi ai valori della Costituzione italiana, con particolare riferimento alla cultura della memoria, dell'impegno e della legalità [...] attraverso la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione connotati da un consistente legame col territorio o con gli ambiti di appartenenza, **nello spirito dei principi della terza missione dell'università**". Per la definizione di tali percorsi sarà ammesso l'uso di forme e modalità comunicative ed espressive di vario genere, ovvero: convegni ed incontri formativi, rappresentazioni teatrali, musicali e coreutiche, proiezioni, mostre, pubblicazioni cartacee o digitali ed eventi sportivi. Quando si tratti di percorsi che ricomprendano attività artistiche o sportive, a tali attività dovrà essere sempre abbinata una riflessione metodologica, ad integrazione della forma artistica prescelta, che sia condivisibile con i fruitori dell'evento stesso".

Il Dipartimento di Giurisprudenza, in collaborazione con l'Ateneo, ha, in particolare, realizzato un progetto finalizzato a riacquisire alla dimensione della legalità gli spazi adiacenti alla struttura universitaria del Polo Carmignani, che erano in una condizione di degrado. A tal fine è stata coinvolta l'artista e sociologa Anna Scalfi Eghenter, che ha coordinato un gruppo di studenti pisani nella realizzazione di un intervento artistico su tali spazi, finalizzato a rappresentare in maniera essenziale il senso del recupero di spazi cittadini alla dimensione della legalità. In stretta connessione con tale intervento è stata tenuta una tavola rotonda sul tema della legalità, condotta dagli studenti, con la partecipazione di Anna Scalfi Eghenter, del direttore e di docenti del Dipartimento, di un rappresentante di Libera e di rappresentanti delle istituzioni locali e dell'Università di Pisa.

A questa prima iniziativa è seguita la partecipazione di una delegazione di studenti e docenti ad un evento che si è svolto a Palermo nel quale è stato presentato il percorso e alcuni dei risultati raggiunti e si è proseguita riflessione sul tema del rapporto fra legalità e spazi urbani.

Infine, il progetto si è concluso con un'ultima azione collettiva seguita da una tavola rotonda dal titolo *“La legalità: come intenderla, come realizzarla”*, condotta dagli studenti, e con la partecipazione di Anna Scalfi Eghenter, del direttore e di docenti del Dipartimento, di un rappresentante di Libera, di giuristi esperti di beni comuni e di corruzione e di rappresentanti delle istituzioni locali e dell'Università di Pisa.

All'esito di tale progetto, gli spazi degradati sono stati bonificati, recuperati e resi fruibili per la comunità studentesca.

#### **5. *Lezioni di “Costituzione e Cittadinanza” nell'ambito del POT e altre attività di diffusione dei temi della legalità***

Nel quadro delle azioni innovative del POT-VALE, il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato, in alcune scuole superiori, incontri dedicati all'illustrazione di questioni giuridiche di attualità.

Inoltre, grazie alla collaborazione con il Laboratorio di Cultura Costituzionale, il POT-VALE ha realizzato un percorso dedicato a *“Cittadinanza e Costituzione”* per gli studenti delle scuole superiori, con un incontro a Pontedera, aperto alla pubblica partecipazione.

Numerose sono state, inoltre, le iniziative didattiche e formative relative a tematiche giuridiche di attualità e di notevole impatto sociale, svolte dai singoli docenti e talora organizzate da rappresentanze studentesche sia all'interno delle stesse strutture dipartimentali sia presso istituti scolastici o in collaborazione con organi di informazione, con fondazioni, enti e associazioni dedite alla diffusione dei temi della legalità e della integrazione sociale.

#### **6. *Progetto “Carceri e Legalità”***

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa ha avviato una proficua interlocuzione con la Casa Circondariale *“Don Bosco”* di Pisa, intesa a realizzare un ciclo di seminari destinati ai detenuti, non solo studenti, intitolato *“Che cosa è il diritto?”*. Le lezioni di taglio divulgativo, affidate a professori e ricercatori dell'Ateneo di Pisa, serviranno ad illustrare i tratti salienti dei diversi settori della scienza e della pratica giuridica, rivelandone le connessioni con l'attualità e le prospettive future, le implicazioni riguardanti la vita quotidiana e l'esperienza stessa dell'esecuzione penale. Molteplici le finalità dell'iniziativa. In primo luogo, in corrispondenza all'ideale secondo il quale il carcere dovrebbe essere non un luogo *“alieno”*, bensì parte anch'esso di una comunità, i seminari mirerebbero a consolidare ulteriormente le relazioni tra l'Ateneo pisano e la Casa Circondariale, alimentando un flusso comunicativo e culturale che trova nel Polo Universitario Penitenziario il suo centro propulsore. In secondo luogo, la scommessa è che una divulgazione circa scopi e funzioni del diritto, e dei diritti – destinati ad andare ben oltre quelli, problematicamente *“vissuti”*, costretti nel binomio tra reato e pena – possa in qualche misura contribuire al processo di autoriflessione critica dei detenuti, alla acquisizione di una cultura della legalità e del rispetto delle prerogative altrui, favorendo altresì la comprensione della dimensione *“istituzionale”* della comunità alla quale costoro, comunque, appartengono, ed entro la quale molti di loro dovranno tornare ad agire. In terzo luogo, auspicabilmente i seminari costituiranno uno stimolo per indurre i detenuti dotati dei necessari titoli e requisiti ad iscriversi ad un corso di Giurisprudenza, così da ulteriormente potenziare la realtà del Polo Universitario Penitenziario.

Questa iniziativa si colloca a cavallo fra il triennio 2017/2019 e il triennio 2020/2022 in quanto è stata programmata e organizzata nel 2019, ma si svolgerà nel 2020, compatibilmente con le problematiche emerse con la crisi Covid-19.

## **7. Attività del Dipartimento in collaborazione con il Centro Interdisciplinare “Scienze per la Pace” (Cisp)**

Il Dipartimento collabora attivamente con il Centro Interdisciplinare "Scienze per la Pace", fin dalla sua istituzione nel 1998 come Centro interdipartimentale. Il Cisp è attualmente un "Centro di ateneo di formazione e ricerca" e dal novembre 2016 è diretto da una docente del Dipartimento e vi afferiscono 18 docenti del Dipartimento su un totale di 52 membri.

Sul piano della terza missione, rileva sottolineare che il Centro costituisce un punto di riferimento per coloro che desiderano svolgere attività di ricerca, di formazione e didattica, ma al tempo stesso di promozione culturale e sociale per la costruzione della pace positiva, intesa come obiettivo di giustizia sociale e di gestione nonviolenta dei conflitti.

In questo contesto, la collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza - tramite l'apporto di suoi componenti e/o la co-organizzazione di specifiche iniziative - ha riguardato principalmente attività di sensibilizzazione e divulgazione sul tema della promozione e della tutela dei diritti umani, sulla condizione giuridica dei migranti, sulla cooperazione internazionale, sul dialogo interreligioso, sul terzo settore, nonché la promozione della conoscenza della Costituzione presso gli/le studenti delle scuole del territorio.

A questo riguardo si segnalano in particolare: la formazione generale delle volontarie e dei volontari nell'ambito dei progetti di Servizio civile regionale attivati dall'Ateneo e coordinati dal Cisp (sui temi del dovere costituzionale di solidarietà, della difesa civile non armata e non violenta della Patria, del principio di legalità); i Corsi di alta formazione organizzati dal Cisp e dal Cesvot - e rivolti agli operatori del settore - sulla tutela dei diritti dei migranti (ove il contributo alla formazione dei docenti del Dipartimento ha avuto ad oggetto in particolare la legislazione in materia di immigrazione); la collaborazione alle iniziative pubbliche di commemorazione della giornata del 3 ottobre (Giornata nazionale per le vittime dell'immigrazione).

### **Attuazione dell'obiettivo II: contributo all'attività legislativa, giudiziaria e di formazione delle professioni legali**

#### ***1. Laboratorio congiunto interdipartimentale “Un altro modo”***

Dal 2017 il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa partecipa con i Dipartimenti di Giurisprudenza dell'Università di Firenze e di Siena e con il Centro Interdisciplinare "Scienze per la Pace" dell'Università di Pisa al Laboratorio congiunto inter-dipartimentale "Un altro modo" finalizzato non soltanto a promuovere la ricerca scientifica sul tema della gestione del conflitto in mediazione, ma anche ad elaborare progetti formativi innovativi e a sviluppare pratiche sperimentali per la diffusione della mediazione.

Tale laboratorio ha svolto numerose attività e promosso iniziative a cui il Dipartimento ha significativamente contribuito: presentazione di libri, relazioni a tavole rotonde rivolte ad un pubblico vasto nell'ottica dell'avvicinamento dei cittadini e delle cittadine alla "giustizia agile", tavoli di confronto con rappresentanti dell'avvocatura, della magistratura e del mondo della mediazione, individuazione di "buone prassi". In questa cornice, il Dipartimento sta inoltre portando avanti uno specifico progetto di collaborazione con il Tribunale di Pisa, finalizzato alla formazione sui temi della mediazione di un gruppo di giovani laureati, che possano affiancare i giudici nella selezione delle

cause suscettibili di soluzione tramite mediazione, così contribuendo all'obiettivo di ridurre il carico del contenzioso pendente.

##### **5. *Partecipazione di docenti del Dipartimento a Commissioni ministeriali, parlamentari e regionali***

Molti Colleghi del Dipartimento sono attualmente componenti o hanno partecipato a Commissioni ministeriali o regionali istituite al fine di studiare e progettare riforme normative di primaria rilevanza o, in altra veste, hanno fornito consulenze ad enti territoriali locali e statali.

Fra queste esperienze di terza missione si ricordano, a titolo di esempio, la partecipazione: alla Commissione, istituita dal Ministero della Giustizia, per l'elaborazione di proposte di interventi di riforma, ricognizione e riordino della disciplina delle procedure concorsuali; alla Commissione istituita dal Ministro per la funzione pubblica per la ricognizione e revisione del sistema normativo della trasparenza e della prevenzione della corruzione; alla Commissione istituita dal Ministero della Giustizia per la riforma del sistema normativo delle misure di sicurezza personali e dell'assistenza sanitaria in ambito penitenziario; alla Commissione, istituita dal Ministero della Giustizia, per l'elaborazione del decreto legislativo di attuazione della nuova disciplina delle procedure concorsuali; al Gruppo di lavoro sulla chiarezza e sinteticità degli atti istituito dal Ministro della Giustizia ed infine, Tavolo tecnico presso il Ministero dell'agricoltura per la legge sulle piante officinali ( poi emanata) e sui regolamenti di attuazione.

Si ricordano, a livello parlamentare, la partecipazione di docenti del Dipartimento: alla Commissione di studio per il riordino della parte speciale del codice penale; alla Commissione di studio per l'elaborazione degli schemi di decreto legislativo in vista dell'approvazione del disegno di legge delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza"; nonché lo svolgimento di attività di consulenza giuridica a favore di gruppi parlamentari.

A livello regionale, docenti del Dipartimento hanno offerto il loro contributo al tavolo di lavoro della Regione Toscana sulle cure di fine vita; all'organismo toscano per il governo clinico per l'implementazione del *format* informatizzato delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento ai sensi della Legge 219/2017. Un docente del Dipartimento è attualmente coordinatore del gruppo sull'aiuto al morire nell'ambito della Commissione Regionale di Bioetica.

Molti docenti hanno, infine, svolto audizioni parlamentari su temi di particolare rilevanza per l'attività legislativa: si possono ricordare, ad esempio, le audizioni sulle "Attuali tendenze della produzione normativa"; sul "conflitto di interessi"; sulla "proposta di legge costituzionale recante modifica all'articolo 71 della Costituzione in materia di iniziativa legislativa popolare"; per l'"esame dei progetti di legge in tema di rappresentatività e rappresentanza sindacale"; per l'"esame dei progetti di legge sulle associazioni a carattere sindacale del personale militare"; per l'"elaborazione del decreto legislativo di attuazione della nuova disciplina delle procedure concorsuali"; in tema di "reati contro la pubblica amministrazione e trasparenza dei partiti e dei movimenti politici"; di "nuove tecnologie in agricoltura" ed, infine, in relazione all'affare assegnato n. 200, sulle nuove biotecnologie in agricoltura.

##### **6. *Attività di formazione delle professioni legali e della Magistratura***

Rispetto all'obiettivo di formazione istituzionale delle professioni educate al diritto non può essere dimenticato il contributo ricorrentemente dato nel triennio alla formazione di avvocati, notai e magistrati in incontri e relazioni svolte presso le Scuole Forensi e Notarili e presso la Scuola Superiore della Magistratura. Attualmente, una docente del Dipartimento partecipa al Comitato direttivo della

Scuola Superiore della Magistratura come Vicedirettore vicario e come responsabile dell'attività di studio e ricerca dell'ente.

Alcuni docenti del Dipartimento sono inoltre Direttori di Corsi di Alta Formazione in materia giuslavoristica organizzati in Toscana da diversi soggetti e rivolti a professionisti, specialisti e operatori.

Non si possono, poi, trascurare le attività di formazione rivolte a vantaggio delle FF.AA. impegnate in missioni all'estero, quelle prestate a vantaggio di enti rappresentanti delle categorie produttive del Paese e quelle di educazione civica dei ministri di culto delle confessioni senza intesa.

Infine, si segnala lo svolgimento delle tre edizioni (segnatamente la VI nel 2017, la VII nel 2018 e la VIII nel 2019) del Corso di Alta Formazione in Giustizia costituzionale e tutela giurisdizionale dei diritti, il quale segue un'esperienza ormai pluriennale e consolidata che nel gennaio di ogni anno e per tre settimane richiama a Pisa un centinaio di iscritti (in prevalenza giuristi provenienti dal Sud e dal Centro America, compresi molti Magistrati e Giudici delle Corti Costituzionali) nonché alcune decine di docenti italiani e stranieri.

#### **7. *IurAP Srl, spin off giuridico dell'Università di Pisa***

La IUR AP srl ([www.iurap.it](http://www.iurap.it)) - società spin-off formata da professori e dottori di ricerca dell'area delle scienze giuridiche e sociali dell'Università di Pisa – vede il contributo di alcuni docenti del Dipartimento. La sua attività riveste particolare rilievo sul piano della terza missione dal momento che la società ha tra i propri obiettivi quello di fornire alle amministrazioni servizi di formazione e consulenza di alto contenuto qualitativo, ma di diretto impatto sull'organizzazione e sul loro funzionamento e di mettere al servizio delle organizzazioni pubbliche e private un potenziale di ricerca e innovazione.

Si ricordano a questo proposito, le due edizioni (2017/2018) dei corsi di formazione per dirigenti e dipendenti della ASL Nuoro sul tema del “Welfare, sicurezza e immigrazione”; due corsi di formazione per dirigenti e dipendenti comunali svolti nel 2019 nell'area pisana.

Nel 2017 la IUR AP Srl ha infine contribuito all'organizzazione e gestione del Master in Gestione dell'amministrazione digitale del Dipartimento di Giurisprudenza.

#### **Attuazione dell'obiettivo III: parità di genere, lotta alle discriminazioni e alla violenza sulle donne i soggetti deboli**

##### **1. *Collaborazione fra il Dipartimento e l'Associazione “la Casa della Donna” per l'organizzazione di un ciclo di quattro incontri su “Violenza sulle donne e sui minori”***

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato in collaborazione con la “Casa della Donna” un ciclo di quattro incontri accreditato dall'Ordine degli Avvocati sul tema “Violenza di genere e endofamiliare: politiche di contrasto e tutela giurisdizionale”. Gli incontri sono stati rivolti anche alla società civile ed alle associazioni operanti sul territorio.

##### **2. *Attività nell'ambito del Comitato Unico di Garanzia***

Il Dipartimento partecipa attivamente alle attività del Comitato Unico di Garanzia, organo di Ateneo deputato alla garanzia delle pari opportunità, al contrasto alle discriminazioni, alla valorizzazione delle differenze e alla promozione del benessere lavorativo all'interno dell'Università. Tale organo, presieduto da una docente del Dipartimento, ha promosso nel triennio 2017/2019 varie

iniziative, con la partecipazione attiva dei docenti del Dipartimento. Fra queste attività merita di essere ricordato il Convegno "*Le discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere*" svoltosi il 17-18 gennaio 2019 il cui obiettivo è stato non solo quello di offrire una riflessione sulle discipline, le prassi e i rimedi in tema di discriminazione di genere e sull'orientamento sessuale, ma anche sulla tutela delle persone trans in ambiente accademico. L'incontro ha quindi visto non solo la partecipazione di studiosi dell'Università di Pisa e di altri sedi universitarie, ma anche di associazioni studentesche e di associazioni LGBT radicate nella realtà sociale pisana, nonché di studenti delle scuole superiori i quali hanno espresso il proprio punto di vista sulle discriminazioni di genere e sull'orientamento sessuale.

### **3. Progetto Jean Monnet ELAN (*European Law and Gender*)**

Un gruppo di docenti del Dipartimento ha conseguito nel 2019 il finanziamento di un progetto di ricerca Jean Monnet dal titolo *European Law and Gender (ELAN)* sui temi della lotta alle discriminazioni di genere e sull'orientamento sessuale. Il progetto si propone anche obiettivi di terza missione, essendo finalizzato a promuovere la *dissemination* a livello sia universitario sia extrauniversitario dei temi della differenza di genere e della lotta ad ogni forma di discriminazione.

A questo riguardo si può ricordare che attraverso il sito web del progetto ([elan.jus.unipi.it](http://elan.jus.unipi.it)) è stato avviato un *blog* che intende essere uno spazio virtuale di discussione su questioni di rilevante attualità in tema di parità di genere, rivolto anche ad ambienti non accademici fra cui, ad esempio, le associazioni.

### **4. Redazione della "Carta di Viareggio"**

Alcuni docenti del Dipartimento hanno partecipato alla stesura di un documento, denominato Carta di Viareggio, che – indirizzato alla Corte europea dei diritti dell'uomo, nella persona del suo presidente 2015-2019, dott. Guido Raimondi – è stato pensato per essere diffuso nelle scuole di ogni ordine e grado allo scopo di sensibilizzare al rispetto dell'identità di genere, al superamento dello stereotipo di genere e al contrasto di tutte le forme di violenza di genere.